



Movimento Interregionale

“nuova libertà”

Non si può sbagliare! *di Nicola Cassano*

Je voto ha spiazzato la sinistra, cacciando addirittura fuori dal Parlamento quella radicale. Il risveglio è stato da pugile suonato, barcollante e confusionario. Non per la nuova maggioranza, quanto per chi ha perso con ignominia. Per chi continua a chiedersi con supponenza mista a meraviglia sui motivi che hanno provocato la disastrosa



débâcle. Anziché preoccuparsi delle ragioni di un così esteso *deserto elettorale*, questi perdenti non sanno far altro che interrogarsi *intra moenia*, al loro interno, quali possano essere stati gli errori commessi in campagna elettorale e quale strategia andava seguita. La sconfitta non è servita!

Dopo qualche giorno hanno dimenticato! Hanno dimenticato l'affermazione veltroniana “*chi vince, governa!*”, hanno dimenticato l'occupazione scriteriata di poltrone e strapuntini; hanno dimenticato il rosso vivo del

presidente Napolitano. E *uolter* con la faccia di bronzo che giornalmente si porta dietro nella sua attività di imbonitore ha chiesto una carica istituzionale e tanta attenzione per la nuova opposizione come se nulla fosse accaduto in cabina.



Il rifiuto del vincitore ad ogni accordo che non rientri nel gioco democratico tra maggioranza ed opposizione ed il terrore di scomparire nei flutti dell'oblio parlamentare hanno spinto il multiforme genio veltroniano ad introdurre nella dialettica parlamentare l'inglese *shadow cabinet*, il governo-ombra, di occhettiana memoria e fallimentare! Copia sbiadita del passato governo bocciato dalle urne del 13 aprile e spia freudiana di un desiderio forzatamente soppresso di un potere perduto e di difficile riconquista.

Sulla falsa riga del sistema politico inglese (*di tradizione millenaria*), il nostro *uolter* trasferisce il metodo *sic et simpliciter* in Italia sperando di recuperare credibilità e futuri e facili consensi.

Dimenticando anche in questa occasione che la gente, la propria gente, quella cioè di sinistra con una testa pensante è socialmente e politicamente cresciuta. E vede in quest'azione di disturbo un modo infantile di rimanere a galla e di poter influire sul futuro prossimo del Paese. Una illusione che rimarrà tale per almeno cinque o dieci anni se Berlusconi sarà capace di dare al popolo quel benessere promesso ad alta voce in campagna elettorale. Altrimenti il prossimo futuro sarà gestito in prima persona dalla Lega, fatta di gente decisa e veramente vicina alle proprie valli.

Come d'incanto, la vittoria di Berlusconi e della Lega ha fatto il miracolo! Il Quirinale si scopre finalmente il Presidente di tutti gli Italiani, chiede scusa alle vittime dei terroristi e lancia il monito di impedire che questi assassini possano usare scuole, università, giornali e TV come tribune del proprio scellerato passato. Cose queste mai sentite nei venti mesi dello squallido governo prodi. Tutti contenti, però, e soddisfatti. Maggioranza ed opposizione, insieme, per questo inusuale intervento presidenziale! Certamente benvenuto pur se con molto ritardo, almeno per le vittime innocenti. Trentasei anni dalla morte del commissario Calabresi!

La gente rimane attonita per questa rapida evoluzione dei fatti, non capisce ed è disorientata. Non capisce la differenza tra *shadow cabinet* ed opposizione tradizionale. Non capisce l'opposizione *costruttiva e seria* dello zombi "casini" e della sua UDC ormai ridotta all'osso e la difesa di quei valori cristiani e della famiglia, che sono già appannaggio della nuova maggioranza. Un'opposizione fatta solo di parole senza senso e senza futuro.



Un risultato è stato ottenuto. Il Presidente della Repubblica si accorge (*in ritardo!*) che il Paese reale è cresciuto e vuole allinearsi ai Paesi occidentali di chiara marca democratica.

Non è mai troppo tardi e ben venga la leale collaborazione con il premier Berlusconi e con la nuova maggioranza, Lega in testa. E collaborazione costruttiva deve assicurare l'opposizione con il suo patetico *shadow cabinet* ed i suoi indefiniti ministri-ombra (!?).

Il rischio è che l'opposizione con i suoi giochetti da saltimbanco possa addormentare e rallentare questa bella, tosta e compatta maggioranza. Che tale deve rimanere e senza tentennamenti!



L'azione di governo sia dura e leale ma combatta in modo deciso l'invasione dell'Islam, la prepotenza della delinquenza grande e piccola, il degrado delle città, il marcio delle Amministrazioni, il bullismo e la droga nelle scuole e l'arroganza e l'impreparazione dei presidi, l'assenza di giustizia come nel caso Contrada. Imponga



l'assoggettamento dei giudici alla Legge e favorisca la trasparenza della propria azione e di qualsiasi cosa che possa portare benefici a tutti gli Italiani, indistintamente di destra e di sinistra. Berlusconi dia dimostrazione di essere un vero leader, dando il giusto spazio ai giovani ma anche a quelli che pur non essendo più giovani hanno contribuito non poco, se non in maniera decisiva, in prima persona o attraverso movimenti fiancheggiatori se pur indipendenti, al suo successo personale e di tutta la maggioranza.

L'Europa?! Partecipi anch'essa alla rinascita del "Paese Italia" assecondando senza riserve il nuovo governo.

Il leader c'è, la squadra c'è! ...e c'è soprattutto il Popolo Italiano!

Torino, 12 maggio 2008

Nota. Foto e caricature sono prese da "Il Giornale" e da "Libero".